



Anche se il film *noir* si pone di diritto nella galassia del genere cinematografico definito via via come poliziesco/thriller/giallo/hard-boiled, esso ha assunto nel tempo caratteristiche proprie, grazie all'utilizzo di stilemi, atmosfere, apporti tecnici e connotazioni originali.

Considerato dapprima un genere poco apprezzato – anche in quanto risulta spesso minimamente spettacolare – da pubblico e critica, il *noir* ha saputo guadagnarsi un posto fondamentale nella storia del cinema e con esso si sono misurati i maggiori realizzatori, soprattutto di Hollywood e francesi.

Il *noir* si situa storicamente tra il 1940 (*Lo sconosciuto del terzo piano*) ed il 1974 (*Chinatown*), con il massimo della produzione concentrato negli anni '50. Ma è anche importante riconoscere che tale genere è indubbiamente figlio

dell'espressionismo tedesco (di cui alcune caratteristiche vengono “traghettate” letteralmente, dal centro Europa a Hollywood, da Lang, Siodmak, Wilder, Ophüls, Ulmer, Curtiz ed altri autori, in fuga dal nazismo) e padre del *neo-noir* di realizzatori contemporanei (da Kasdan ad Hopper, ai fratelli Coen ed a Raimi).

Le caratteristiche, si diceva, del *noir* sono oggi codificate da studi accurati compiuti da critici vari (per primi, i francesi Borde e Chaumeton, autori di un bel saggio nel 1955): stile secco e sintetico, atmosfera cupa, notturna, claustrofobica, preferibilmente con pellicola b/n, forte contrasto di luci, scoppi improvvisi di violenza; i protagonisti sono antieroi, delusi dalla vita e col peso di una colpa passata, i buoni non sono poi così buoni, i cattivi sono malvagi perché spesso costretti dalle circostanze; donne che si trasformano facilmente in *dark lady*, poliziotti corrotti, investigatori privati sfortunati ecc.

Spesso i registi del film *noir* hanno alle spalle, nella maggior parte dei casi, un romanzo affermato o ricevono una mano non indifferente da soggetti e sceneggiatori di alto livello letterario (non solo Dashiell Hammett e Raymond Chandler, ma anche James M. Cain, James Ellroy, Mickey Spillane, tra gli altri) e da maestri della fotografia (Karl Freund, Rudolph Maté, Robert Krasker, Charles Lang ed altri).

Questa prima **MARATONNOIR**, organizzata dall'Associazione culturale **BARRICATA**, con il patrocinio del **Comune di Guidonia Montecelio**, intende offrire un panorama complessivo della storia di questo genere cinematografico, dedicando larga parte della rassegna alla produzione b/n degli anni '40-'50 ma anche a quella a colori del *neo-noir*.

L'Associazione culturale “Barricata”  
presenta

## la rassegna cinematografica **MARATONNOIR**

*Tre film noir al giorno (ore 18, ore 20, ore 22),  
sempre di venerdì (11-18-25 maggio),  
per ripercorrere la storia  
di questo genere cinematografico*

Tutte le proiezioni avvengono presso  
la Sala comunale della Cultura  
Piazza Bernardini, Guidonia  
con ingresso libero

*Contatti:  
Associazione Barricata, 3492226045, 3290130335*

con il patrocinio del Comune  
di Guidonia Montecelio (Roma)  
e la collaborazione del Comitato  
per il Risanamento Ambientale (CRA)

## Venerdì 11 maggio

ore 18, *Stranger on the Third Floor* (Lo sconosciuto del terzo piano, Boris Ingster, 1940). Prima pellicola riconosciuta del genere *noir*, diretta da un regista originario della Lettonia e collaboratore di Eisenstein, con, tra gli altri, Peter Lorre. E' interessante notare ancora le influenze dirette dell'espressionismo tedesco in questa pellicola hollywoodiana.

ore 20, *Detour* (Edgar G. Ulmer, 1945). Famosissimo film a basso costo, divenuto un classico del genere, grazie all'atmosfera cupa ed all'incombere del destino. Il regista è un maestro dell'horror, proveniente dalla Cecchia e già assistente di Murnau. Gli attori, molto bravi, sono rimasti poco noti nel mondo di Hollywood.

ore 22, *The Maltese Falcon* (Il mistero del falco, John Huston, 1941). Film di origine letteraria (Dashiell Hammett), interpretato magistralmente da Humphrey Bogart, Mary Astor, Peter Lorre, Sydney Greenstreet e prima regia del grande John Huston. Una storia complessa che ruota attorno ad una preziosa statuetta antica, ricercata da trafficanti e malavitosi.

## Venerdì 18 maggio

ore 18, *Ascenseur pour l'échafaud* (Ascensore per il patibolo, Louis Malle, 1958). Opera prima e piccolo capolavoro di Malle, con una superlativa Jeanne Moreau e con Maurice Ronet e Lino Ventura, dal romanzo omonimo di Noël Calef. Gli amanti assassini pagano la loro colpa per uno scherzo del destino.

ore 20, *Mildred Pierce* (Il romanzo di Mildred, Michael Curtiz, 1945). Dal romanzo di James M. Cain, il regista Michael Curtiz (nato in Ungheria, poi assistente del regista svedese Viktor Sjöström, nonché regista del notissimo *Casablanca*) ha tratto un eccellente ritratto di donna (Joan Crawford) determinata e nei guai per difendere la propria figlia.

ore 22, *The long Goodbye* (Il lungo addio, Robert Altman, 1973). Sorta di chiusura di un ciclo, da parte di Altman, sia del genere *noir* che della "carriera" disincantata del detective preferito di Raymond Chandler, Philip Marlowe (un ottimo Elliott Gould).

*\*tutti i film sono in lingua originale con sottotitoli in italiano*

*\*prima di ogni proiezione delle ore 20, sarà offerto un breve snack*

*\*l'ingresso è gratuito e consentito fino al riempimento dei posti disponibili*

## Venerdì 25 maggio

ore 18, *The Killing* (Rapina a mano armata, Stanley Kubrick, 1956). Bellissimo film che si segue tutto d'un fiato per la sua fresca essenzialità, diretto da un Kubrick ancora ventottenne e già colmo di beffarda ironia. Grande prova attoriale, soprattutto di Sterling Hayden ed Elisha Cook jr., in una pellicola imperniata sulla rapina perfetta nelle casse di un ippodromo.

ore 20, *Double Indemnity* (La fiamma del peccato, Billy Wilder, 1944). Una delle pellicole più famose del genere *noir*, ottimamente interpretata da Barbara Stanwick, Fred MacMurray ed Edward G. Robinson, diretta dal "tedesco" Samuel (poi Billy) Wilder e tratta dal bestseller omonimo di James M. Cain. Una *dark lady* si rivela amante interessata a riscuotere una doppia assicurazione per la scomparsa del marito.

ore 22, *Body Heat* (Brivido caldo, Lawrence Kasdan, 1981). Uno dei più acclamati *neo-noir*, ripetizione del triangolo mortale tra marito, moglie ed amante, intriso di sudore ed erotismo, col destino che si fa beffe del protagonista. Eccellenti William Hurt e Kathleen Turner.